

Table with 4 columns: Anno, Sem, Trim, and various subscription rates for different regions and editions.

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

OGGI "L'UNITA'" A OTTO PAGINE con il resoconto dei lavori del Consiglio Nazionale del PCI ORGANIZZATE LA DIFFUSIONE!

ANNO XXX (Nuova Serie) - N. 108

SABATO 18 APRILE 1953

★

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

SE LA CGIL E I SINDACATI DI CATEGORIA LO PROPORRANNO

Il Consiglio nazionale impegna i parlamentari del PCI a chiedere la convocazione delle Camere per l'acconto agli statali

Secchia presenta i candidati del P.C.I. - Scoccimarro documenta il tradimento delle promesse clericali e le rovinose conseguenze della politica economica del governo - I discorsi di Di Vittorio, Sereni e Gullo - Le conclusioni di Colombi

Cinque anni dopo

Le elezioni hanno sempre un po' il sapore di un giudizio, se non di un processo, che l'opinione pubblica si affrettava a dare nei confronti dei uomini e dei partiti che la guidano. Non è un caso oggi, a cinque anni di distanza dal 18 aprile, è proprio il Partito comunista, quel partito che cinque anni fa molti dichiararono « finito », ad affrontare il giudizio elettorale essendo riuscito a trascinare al banco degli imputati il governo clericale.

porre termine alle condizioni di « guerra fredda » scatenata dai clericali all'interno del Paese. Di porre termine alla politica di discriminazione, di odio, di intolleranza tra cittadini e cittadini. Di ricostruire quell'unità tra italiani che è il presupposto di ogni opera di serena e costruttiva ricostruzione. Il nemico da battere, in Italia come in tutto il mondo capitalista, è non già « il cittadino che protesta » perché ha fame e vuol lavorare in pace, per sé e per i figli; ma è lo spirito fazioso, reazionario, che vorrebbe fare di questo cittadino, da cacciarlo in galera a maggior conforto di chi non protesta perché per esso la forchetta è sempre piena, perché per esso tutto va bene poiché — lo ha riconosciuto lo stesso Eisenhower — la costruzione di un cannone o un carro armato rende a certuni più della costruzione di trenta scuole o di dieci chilometri di autostrada. Si tratta di attuare in

Italia quel clima di distensione che oggi persino Eisenhower riconosceva che è l'unico « clima » in cui i popoli vogliono vivere.

Spezzare il monopolio politico clericale, vuol dire anche questo. Vuol dire sottrarre alla parte più faziosa della classe dirigente l'arma del potere chessa per cinque anni ha usato per suo esclusivo tornaconto: vuol dire ristabilire nel Paese l'equilibrio democratico tra tutte le forze sane del Paese.

Non servono lo sberleffo, la minaccia impotente, la repressione o il diversivo terroristico con cui il governo tenta di replicare ai nostri programmi in una con le cifre truccate e le menzogne cinematografate dalla Incom.

Cinque anni di malgoverno hanno aperto gli occhi a milioni di italiani: la campagna elettorale del Partito comunista aiutò questi milioni di italiani a trarre un giudizio, che ponga fine al grande equivoco del 18 aprile e dia inizio, in questa primavera del '53 a un nuovo periodo, più felice, della storia e della vita del nostro popolo.

Mauro Scocimarro documenta il tradimento delle promesse clericali e le rovinose conseguenze della politica economica del governo.

I discorsi di Di Vittorio, Sereni e Gullo.

Le conclusioni di Colombi.

Il discorso di Secchia

La seduta pomeridiana di giovedì del Consiglio nazionale del PCI si è aperta alle 16,15, sotto la presidenza del compagno Longo.



Il compagno Secchia ha parlato della situazione attuale e delle prospettive del partito comunista.

Il primo intervento è quello del compagno SBANDATI, il quale si occupa dell'importanza del movimento cooperativo per la costituzione di un vasto fronte di unità democratica e riferisce sulle iniziative prese dalla Lega nazionale per mobilitare i lavoratori verso l'obiettivo della elezione d'una Camera e d'un Senato meno sordi ai problemi delle cooperative e delle mutue.

Subito dopo, accettato da un grande applauso dell'assemblea, Secchia ha parlato della situazione attuale e delle prospettive del partito comunista.

Secchia ha parlato della situazione attuale e delle prospettive del partito comunista.

Il secondo intervento è quello del compagno DI VITTORIO, il quale si occupa dell'importanza del movimento cooperativo per la costituzione di un vasto fronte di unità democratica e riferisce sulle iniziative prese dalla Lega nazionale per mobilitare i lavoratori verso l'obiettivo della elezione d'una Camera e d'un Senato meno sordi ai problemi delle cooperative e delle mutue.

Di Vittorio ha parlato della situazione attuale e delle prospettive del partito comunista.

Di Vittorio ha parlato della situazione attuale e delle prospettive del partito comunista.

Il terzo intervento è quello del compagno SERENI, il quale si occupa dell'importanza del movimento cooperativo per la costituzione di un vasto fronte di unità democratica e riferisce sulle iniziative prese dalla Lega nazionale per mobilitare i lavoratori verso l'obiettivo della elezione d'una Camera e d'un Senato meno sordi ai problemi delle cooperative e delle mutue.

Sereni ha parlato della situazione attuale e delle prospettive del partito comunista.

Sereni ha parlato della situazione attuale e delle prospettive del partito comunista.

Il quarto intervento è quello del compagno GULLO, il quale si occupa dell'importanza del movimento cooperativo per la costituzione di un vasto fronte di unità democratica e riferisce sulle iniziative prese dalla Lega nazionale per mobilitare i lavoratori verso l'obiettivo della elezione d'una Camera e d'un Senato meno sordi ai problemi delle cooperative e delle mutue.

Gullo ha parlato della situazione attuale e delle prospettive del partito comunista.

Gullo ha parlato della situazione attuale e delle prospettive del partito comunista.

I comizi di oggi e di domani

Ecco l'elenco dei comizi che il Partito Comunista Italiano terrà oggi e domani ad apertura della campagna elettorale.

OGGI SABATO REGGIO EMILIA: on. Giancarlo Pajetta; FIRENZE: sen. Emilio Sereni; BOLOGNA: sen. Umberto Terracini; RIMINI: on. Giuliano Pajetta; DONENICA MILANO: on. Luigi Longo; LIVORNO: sen. Pietro Secchia; VENEZIA: sen. Mauro Scocimarro; SIENA: on. Giuseppe Di Vittorio.

DOMANI VERONA: on. Antonio Pessenti; PAVIA: on. Mario Montagna; VARESE: sen. Piero Montagna; PADOVA: sen. Riccardo Ravagnani; CREMONA: sen. Antonio Banti; NOVARA: prof. Ambrogio Donati; ANCONA: on. Umberto Masveda; URBINO: sen. Eraldo Capellini; FORLÌ: on. Giuliano Pajetta; VICENZA: Vittorio Vidali; CENESE: on. Giovanni Bottonelli; FANO: sen. Guido Molinelli; PESARO: on. Enzo Capalozza.

SCETTICISMO IN GRAN BRETAGNA SUL DISCORSO DEL PRESIDENTE AMERICANO

Londra chiede a Eisenhower di far seguire i fatti alle parole

Caute dichiarazioni di Churchill - L'ammissione della Cina all'ONU posta dalla stampa inglese come condizione essenziale per la distensione - Duri attacchi di deputati laburisti

LONDRA, 17. — Se qualcuno si aspettava che il governo inglese tributasse al discorso di Eisenhower l'accoglienza che esso ha ricevuto in tutto il mondo, si è visto che le dichiarazioni di Eisenhower erano l'inizio di una offensiva di pace accuratamente pianificata e preventivamente discussa con l'Inghilterra e la Francia.

La freddezza del governo britannico è apparsa anche dal fatto che Churchill, parlando questa sera a Glasgow alla conferenza dei conservatori scozzesi — un'occasione che, se il Primo ministro avesse voluto, poteva

risultare ben chiaro, il portavoce di ogni particolare del discorso di Eisenhower — si è riferito alle dichiarazioni del Presidente solo di sfuggita ed a conclusione del suo discorso.

Do not aver sottolineato che i rapporti con l'U.R.S.S. e l'Inghilterra intendono « non fare andare spreca una volta la speranza e non respingere un solo segno di amicizia ».

Churchill ha detto di complacere delle parole di Eisenhower in quanto esse « non chiudono la porta ai sinceri sforzi per raggiungere una vera pace mondiale mediante la buona fede e la buona volontà »; « oggi come si è, il nostro atteggiamento, molto tiepido e modesto ».

Chaplin dichiara che negli Stati Uniti un liberale non può vivere e lavorare

I gruppi reazionari e la stampa hanno creato un'atmosfera malsana, nella quale un democratico può essere messo all'indice e perseguitato

LONDRA, 17. — Non è più possibile, per un uomo di idee liberali, vivere e lavorare negli Stati Uniti. È evidente che il colpo subito dai lavoratori e dai comunisti nelle lotte per il pane, per il lavoro, per la libertà.

Tra l'aprile 1948 e il settembre 1952, sono stati uccisi dalla polizia e dai gruppi agrari 68 lavoratori, di cui 53 comunisti; sono rimasti feriti 4.263 lavoratori, di cui 2.327 comunisti; sono stati arrestati 134.394 lavoratori, di cui 106.351 comunisti; 46.487 comunisti sono stati condannati a pene varie, per un complesso di 16.296 anni di carcere, e di questi 31.949 erano comunisti o hanno subito condanne a 14.292 anni.

Il Consiglio regionale sardo sarà eletto il 14 giugno

85 soldati inglesi disertano in Austria

Vienna, 17. — Oesterreichische Volkstimme informa che, in questi ultimi tempi, 85 soldati hanno disertato dal battaglione delle forze d'occupazione inglesi a Graz (Austria), di cui è prevista la partenza per la Corea.

I candidati del PCI al Senato nei sedici collegi del Lazio

Sono stati resi noti i nomi dei candidati del P.C.I. al Senato della Repubblica nei 16 collegi del Lazio. Essi sono: D'ONOFRIO Edoardo; CRISAFULLI Vezio; MAMMUCARI BRANDANI Mario; MAREZ Domenico; MASSINI Cesare.

Il candidato del P.C.I. al Senato della Repubblica nei 16 collegi del Lazio. Essi sono: D'ONOFRIO Edoardo; CRISAFULLI Vezio; MAMMUCARI BRANDANI Mario; MAREZ Domenico; MASSINI Cesare.

Il candidato del P.C.I. al Senato della Repubblica nei 16 collegi del Lazio. Essi sono: D'ONOFRIO Edoardo; CRISAFULLI Vezio; MAMMUCARI BRANDANI Mario; MAREZ Domenico; MASSINI Cesare.

Il candidato del P.C.I. al Senato della Repubblica nei 16 collegi del Lazio. Essi sono: D'ONOFRIO Edoardo; CRISAFULLI Vezio; MAMMUCARI BRANDANI Mario; MAREZ Domenico; MASSINI Cesare.

Il candidato del P.C.I. al Senato della Repubblica nei 16 collegi del Lazio. Essi sono: D'ONOFRIO Edoardo; CRISAFULLI Vezio; MAMMUCARI BRANDANI Mario; MAREZ Domenico; MASSINI Cesare.

Altre notizie e aggiornamenti dalla politica nazionale e internazionale.



DICHIARAZIONI DI ROMAGNOLI DOPO L'IMPONENTE SCIOPERO

I braccianti sono pronti a un nuovo sciopero nazionale

Le legge dell'UIL del ferrarese hanno aderito allo sciopero - 100 lavoratori si iscrivono alla Federbraccianti nel Foggiano - Tessere della CISL stracciate

Il grande successo dello sciopero dei braccianti...

romagnoli, per chiedergli un giudizio...

mente trionfato alla base, nel fuoco della lotta...



Il leone al figlioletto: Non muovetevi! Non fiatate! Se quello ci vede, ci mangia vivi in due bocconi.

Sei ergastoli richiesti dal P.G. per le belve fasciste della banda Carità

«Io mi auguro che queste atroci storie non siano più rappresentate sulla scena del mondo... ha esclamato il magistrato alla fine del suo impressionante atto d'accusa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BOLOGNA, 17. - Il Procuratore generale, dott. De Mattia, ha oggi concluso la sua requisitoria...

IL PROCESSO CONTRO IL «MOSTRO DI BUSTO ARSIZIO»

Silvia morì lentamente legata e imbavagliata in una cassa

L'impressionante deposizione del capitano Mongelli che condusse le indagini - La limpida figura della ragazza attraverso le parole dei famigliari

DALLA REDAZIONE MILANESE MILANO, 17. - «E' mia convinzione che nella sua confessione il Candiani non abbia detto tutta la verità...»

essendo occupato per un altro caso, una grossa rapina. Tuttavia, per quanto non mi riguardasse direttamente...

guardo del Candiani cadde sui certi tappeti, lo fissai e, poi, posai a mia volta lo sguardo sui tappeti. Il vecchio, come sorpreso in flagrante...

Candiani a confessare, dice il capitano. La maggior parte della confessione fu resa spontaneamente...



Carlo Candiani, il «mostro di Busto Arsizio»

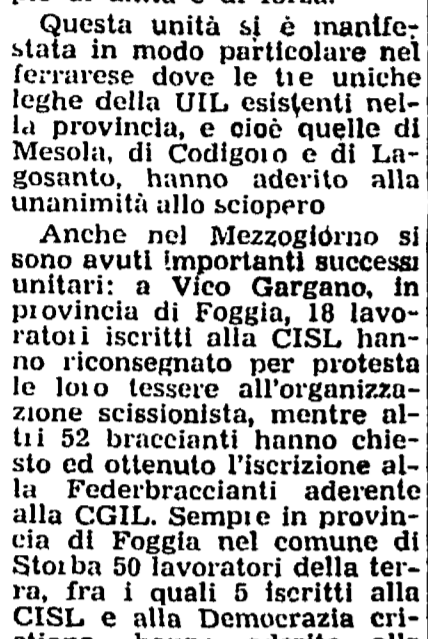
«Seppi del caso Candiani dai giornali...»

Arrestati in Francia 3 contrabbandieri di pesetas

PARIGI, 17. - La polizia spagnola di aver arrestato tre persone facenti parte di una organizzazione di falsari...

Si dimette a Frosolone un altro sindaco d.c.

CAMPOBASSO, 17. - Il sindaco d.c. di Frosolone, professor Giordani...



Il compagno Romagnoli

lavoro fin qui mai raggiunti, ed hanno espresso in centinaia di comizi la loro protesta...

Anche un Vercellese, dove più forte è stata l'azione scissionista... Abbiamo ritenuto interessante avvicinare il segretario responsabile della Federbraccianti nazionale...

Il compagno Romagnoli ha confermato la giustezza dei motivi posti alla base dello sciopero...

«La grande giornata di lotta del 16 aprile...»

Assise delle mezzadre a Siena e Convegno delle statali a Roma

Domenica Di Vittorio terrà un comizio sui diritti della donna

In preparazione della Costituente della donna lavoratrice...

portante manifestazione, l'on. Giuseppe Di Vittorio, segretario generale della CGIL...

Concludendo la sua requisitoria, durata due giorni e mezzo e documentata da impressionanti descrizioni di ecc...

Una 12enne salva un bimbo di sei anni

Il bambino era caduto in un canale

PIACENZA, 17. - Uno scolaro di sei anni, Sergio Cammi, residente a Santimemmo...

Condannato per falsa autodenuncia

ASTI, 17. - Il nostro tribunale ha giudicato Luciano Tosa, di 22 anni, da Asti, imputato di essersi incappato, insieme a Luigi Navone...

UN OPERAIO A BERGAMO

Bombardato da un aereo nel letto mentre dorme

BERGAMO, 17. - Una bomba da esercitazione, staccatasi accidentalmente da un apparecchio militare durante il sorvolo della città...

Per la campagna elettorale

Dal 21 aprile ogni martedì «L'Unità» uscirà a 8 pagine.

Compagni, organizzate la diffusione!

L'IMPROVVISO MUTAMENTO DEL TEMPO HA COLPITO ANCHE L'EUROPA CENTRALE

I monti del Sud bianchi di neve

Alla ricerca del tesoro C del memoriale di Giuliano

Passi alpini e appenninici bloccati dalla neve - Un contadino ucciso da un masso nel Catanzarese - Neve sulla Sila

A dispetto del graduale evolversi delle stagioni e del loro lento susseguirsi...

Un prigioniero coreano fritto a Kojedo

PRICHINO, 17. - Il corrispondente dell'agenzia «North China» ha riferito da Kaesong...

Alta ricerca del tesoro

MESSINA, 17. - Ad Antilla, piccolo paese di montagna, i carabinieri hanno operato il fermo di cinque persone...

Advertisement for 'SIRIENA' magazine, featuring a drawing of a woman and text: 'Settimanale di vita femminile', '32 Pagine a Colori', '30 lire!'.



RECITA IN CONVENTO

di DINA BERTONI JOVINE

Gli molti giorni prima della recita io vivevo in grande turbamento; si può dire che fui agitata per tutto il mese.

« Distinte, distinte — grida il dirigente. — Sottovoce ma distinte. Allora agitavo le labbra come quando si parla a un soldato. E il dirigente mi trovava sguaiata, e lasciava cadere la braccio avvilito. La suora m'impallidiva per la pena e mi guardava con afflizione. »

La gente della platea tutta a guardarmi me, quell'odioso gesto, quella violenza. Forse tutti s'aspettavano che io mi aggrappassi come una volva in quel momento e mi fissavano la bocca. A mano a mano quella immagine andava tutto il mio spirito, mi paralizzava; i piedi di mi s'incollavano sul pavimento, la bocca mi si stringeva in un moto convulso. »

Tuttavia mia sorella accendesse che io partecipassi alla recita; prima di tutto perché il direttore era un bravo ragazzo, e poi perché la richiesta le fu fatta dalla suora che insegnava francese nel convento in mezzo al parco di fronte.

« Ma no — diceva la suora con dolcezza — tutti sanno che il convento obbedisce agli ordini dell'imperatore. E il convento non ha nessuna colpa dei suoi cattivi ordini. Anzi — aggiunge — sono sicura che quel soldato, alla fine, diventò un buon cristiano. »

« Ma no — diceva la suora con dolcezza — tutti sanno che il convento obbedisce agli ordini dell'imperatore. E il convento non ha nessuna colpa dei suoi cattivi ordini. Anzi — aggiunge — sono sicura che quel soldato, alla fine, diventò un buon cristiano. »

« Tu farai la parte di Agnese » mi disse la suora. E non mi lasciò il tempo di replicare. Era una suora autoritaria che sapeva evitare e troncare le discussioni che non le piacevano. Era chiaro che voleva escludere dalle parti principali proprio la Castellani che aveva modi troppo indipendenti e spregiudicati.

« Ma no — diceva la suora con dolcezza — tutti sanno che il convento obbedisce agli ordini dell'imperatore. E il convento non ha nessuna colpa dei suoi cattivi ordini. Anzi — aggiunge — sono sicura che quel soldato, alla fine, diventò un buon cristiano. »

« Ma no — diceva la suora con dolcezza — tutti sanno che il convento obbedisce agli ordini dell'imperatore. E il convento non ha nessuna colpa dei suoi cattivi ordini. Anzi — aggiunge — sono sicura che quel soldato, alla fine, diventò un buon cristiano. »

« Tu farai la parte di Agnese » mi disse la suora. E non mi lasciò il tempo di replicare. Era una suora autoritaria che sapeva evitare e troncare le discussioni che non le piacevano. Era chiaro che voleva escludere dalle parti principali proprio la Castellani che aveva modi troppo indipendenti e spregiudicati.

« Ma no — diceva la suora con dolcezza — tutti sanno che il convento obbedisce agli ordini dell'imperatore. E il convento non ha nessuna colpa dei suoi cattivi ordini. Anzi — aggiunge — sono sicura che quel soldato, alla fine, diventò un buon cristiano. »

« Ma no — diceva la suora con dolcezza — tutti sanno che il convento obbedisce agli ordini dell'imperatore. E il convento non ha nessuna colpa dei suoi cattivi ordini. Anzi — aggiunge — sono sicura che quel soldato, alla fine, diventò un buon cristiano. »

« Tu farai la parte di Agnese » mi disse la suora. E non mi lasciò il tempo di replicare. Era una suora autoritaria che sapeva evitare e troncare le discussioni che non le piacevano. Era chiaro che voleva escludere dalle parti principali proprio la Castellani che aveva modi troppo indipendenti e spregiudicati.

« Ma no — diceva la suora con dolcezza — tutti sanno che il convento obbedisce agli ordini dell'imperatore. E il convento non ha nessuna colpa dei suoi cattivi ordini. Anzi — aggiunge — sono sicura che quel soldato, alla fine, diventò un buon cristiano. »

« Ma no — diceva la suora con dolcezza — tutti sanno che il convento obbedisce agli ordini dell'imperatore. E il convento non ha nessuna colpa dei suoi cattivi ordini. Anzi — aggiunge — sono sicura che quel soldato, alla fine, diventò un buon cristiano. »

« Tu farai la parte di Agnese » mi disse la suora. E non mi lasciò il tempo di replicare. Era una suora autoritaria che sapeva evitare e troncare le discussioni che non le piacevano. Era chiaro che voleva escludere dalle parti principali proprio la Castellani che aveva modi troppo indipendenti e spregiudicati.

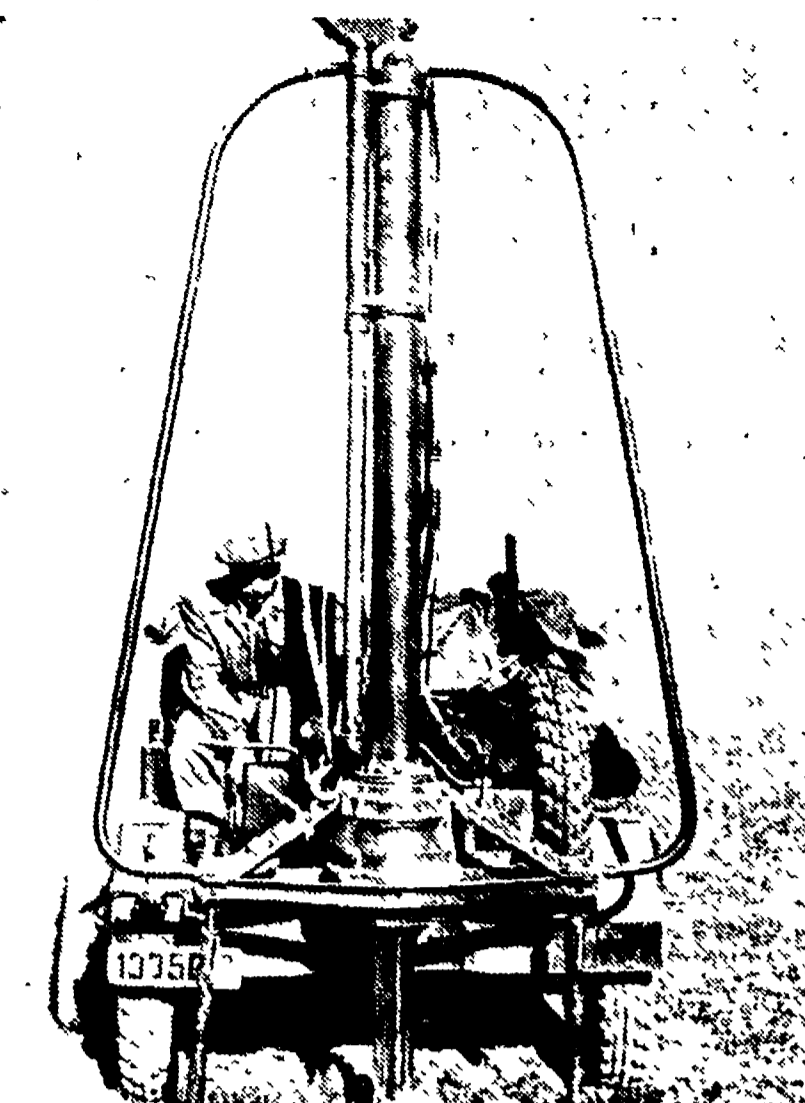
« Ma no — diceva la suora con dolcezza — tutti sanno che il convento obbedisce agli ordini dell'imperatore. E il convento non ha nessuna colpa dei suoi cattivi ordini. Anzi — aggiunge — sono sicura che quel soldato, alla fine, diventò un buon cristiano. »

« Ma no — diceva la suora con dolcezza — tutti sanno che il convento obbedisce agli ordini dell'imperatore. E il convento non ha nessuna colpa dei suoi cattivi ordini. Anzi — aggiunge — sono sicura che quel soldato, alla fine, diventò un buon cristiano. »

« Tu farai la parte di Agnese » mi disse la suora. E non mi lasciò il tempo di replicare. Era una suora autoritaria che sapeva evitare e troncare le discussioni che non le piacevano. Era chiaro che voleva escludere dalle parti principali proprio la Castellani che aveva modi troppo indipendenti e spregiudicati.

« Ma no — diceva la suora con dolcezza — tutti sanno che il convento obbedisce agli ordini dell'imperatore. E il convento non ha nessuna colpa dei suoi cattivi ordini. Anzi — aggiunge — sono sicura che quel soldato, alla fine, diventò un buon cristiano. »

« Ma no — diceva la suora con dolcezza — tutti sanno che il convento obbedisce agli ordini dell'imperatore. E il convento non ha nessuna colpa dei suoi cattivi ordini. Anzi — aggiunge — sono sicura che quel soldato, alla fine, diventò un buon cristiano. »



ROMANIA — Fissazione di pali sulla nuova strada Ploesti-Bolohesti mediante un ingegnere sovietico. L'U.R.S.S. fornisce un aiuto fraterno e disinteressato allo sviluppo dell'economia nella giovane Repubblica.

LE CORRISPONDENZE OPERAIE DELL'UNITA' Il carcere di Buffoluto

Vita difficile allo stabilimento militare di Taranto — Mancano acqua, riscaldamento, refettori — Lo sfruttamento delle donne — Fiducia nell'avvenire

TARANTO, aprile. Sono le ore 7,30 e, presso il pontile d'imbarco della Stazione Torpediniera, il rimorchiatore che trasporterà il personale lavorante di Buffoluto ha lanciato il terzo fischio e ha messo in moto le macchine per attraversare il tratto di mare che separa la città dall'ingresso dello Stabilimento.

Un treno, sbruffante come una vecchia caffettiera, trasporta il personale alle sottopoliere di al reparto verfici, mentre il personale addetto alle officine deve compiere circa un chilometro di strada, sempre coperta di polvere o di fango, per raggiungere il proprio reparto.

Poiché non esiste un vocabolo adatto per denominare i luoghi ove si eseguono i lavori di manutenzione e di riparazione di officine, mancano, tali reparti, di ogni conforto igienico ed assistenziale, perché si è sempre pensato a trattare le operai e le operai come bestie e non come parte viva ed attiva della produzione. I vetri delle finestre, rotti durante la guerra, non sono stati ancora sostituiti e, quando soffia la tramontana, il malarale, si battono i denti per il freddo e le donne devono fare abbondante uso di rosetto per nascondere la labbra livide.

Non imparano nulla Cosa fanno i capi reparto, gli ufficiali dirigenti ed i capi officina per migliorare le condizioni igieniche e assistenziali dello stabilimento? Nulla o quasi nulla: pretendono, però, che si lavori a ritmo accelerato in tutti i reparti, anzi forse un po' più, perché non vuol sapere, che i gabinetti mancano specialmente quelli per le donne. Non sa, forse, il Direttore che le donne sono trattate come schiave sia per il lavoro che ad esse viene affidato, sia per il trattamento e, soprattutto, per le minacce di licenziamento che vengono fatte ad ogni suo sospiro?

LE LETTERE DA BERLINO

La Germania occidentale senza maestri elementari?

Dicerzioni in massa dalle cattedre - Cifre schiaccianti rivelate da un'inchiesta - Un quarto dello stipendio di 26 anni fa - Costretti ad arrangiarsi per vivere - Utili raffronti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERLINO, aprile. Domani, e da domani forse non troppo lontano, la Germania occidentale potrà vantarsi senza maestri. Il problema è grosso, e da un po' di tempo a questa parte sta sollevando preoccupati commenti, pienamente giustificati, in tutti i circoli di opinione. La questione è giustificata anche da una ricerca che ha investito tutte le scuole magistrali della Repubblica federale. Una inchiesta condotta in Bassa Sassonia ha appurato che tutti gli studenti di questa regione, che ha rinunciato alla modesta pensione, e il provvedimento, per non chiudere alcune classi, è stato costretto a pubblicare sui quotidiani locali inserzioni per rinviare il loro lavoro. Nessuno esempio, però, vale quel che è successo a Ludwigshafen, e che è stato raccontato da un altro dei nostri. Voglio farla corta. Questo venditore di Coca cola al Rheinstrand di Ludwigshafen era il maestro di mio figlio. Avevo comprato volentieri tutti le bottigliette di questo tipo. L'entità di questo numero è stata ancora più impressionante a Oldenburg e a Vechta, dove il cento per cento degli studenti hanno rinunciato alla professione.

ni in modo da arrotondare in al quale feci leggera di un giorno fa il ritaglio dell'Alzeier Zeitung con il racconto sul suo collega costretto a vendere la domenica la Coca cola allo stadio, mi fece vedere per tutta risposta la sua busta mensile, superiore ai 700 marchi grazie a un aumento di circa 120 marchi concesso dal primo gennaio. Settecento marchi, al cambio reale, sfiorano la contonità, una cifra, cioè, che in Italia non raggiungerebbe nemmeno i professori universitari, ma non era solo il fatto economico a entusiasmarlo. Più che questo, o almeno quanto questo, era la nuova posizione che aveva raggiun-

to, passando dalla condizione di stato libero a quella di milubarbeiter, di collaboratore, di individuo chiamato non solo a applicare dei programmi ma a partecipare alla loro elaborazione. Un uomo, quindi, e non più una macchina, e non più una fabbrica, ma un uomo in fretta e furia per poterli poi gettare in braccio al mauser.

Adesso, certo, l'istruzione è più lenta. Invece di quattro o cinque anni di scuola occorre otto o dieci, o anche più. Ma preparare gli uomini alla vita è più lungo e più difficile che prepararli alla morte. SERGIO SEGRE

Comodità e arretratezza

Le necessità familiari sono tante che, pur di non privare i propri figli di un tozzo di pane, le donne si sobbarcano a questi improbi lavori con la prospettiva di non vedersi rinnovare il contratto quando piace alla Direzione e di patirne perennemente la fame. Nel reparto di controllo di prossima apertura, vi sono

Non imparano nulla

Cosa fanno i capi reparto, gli ufficiali dirigenti ed i capi officina per migliorare le condizioni igieniche e assistenziali dello stabilimento? Nulla o quasi nulla: pretendono, però, che si lavori a ritmo accelerato in tutti i reparti, anzi forse un po' più, perché non vuol sapere, che i gabinetti mancano specialmente quelli per le donne. Non sa, forse, il Direttore che le donne sono trattate come schiave sia per il lavoro che ad esse viene affidato, sia per il trattamento e, soprattutto, per le minacce di licenziamento che vengono fatte ad ogni suo sospiro?

UN LIBRO DI GAVAZZENI

Quaderno del musicista

Qualunque possa essere il giudizio sul libro che GIANANDREA GAVAZZENI, direttore d'orchestra e critico musicale, va periodicamente pubblicando, senza dubbio egli ha dato un interessante e originale contributo, sia pure coperto da una prosa asciutta e senza frasi di concetti, alla storia degli stati d'animo che hanno caratterizzato da vent'anni a questa parte la vita musicale italiana e che tuttora la caratterizza. Col nome di Quaderno del musicista, raccolto in saggi, Quaderno del musicista, si trovano note e osservazioni su quali costituiscono, sebbene in forma meditata, un invito alla necessità di un lavoro esplicitamente e tutta la loro misura i problemi della cultura musicale. E tra i diversi temi preferiti dal Gavazzeni (da Donizetti a Pizzetti) gli appalti tra musica e letteratura, da un lato, e i problemi medaglini di compositori contemporanei, non mancano alcune considerazioni di notevole interesse. Tra le altre, un esempio, in cui il Gavazzeni, con un suo apparentemente paradossale procedimento, giunge alla conclusione che, tra guerre, disastri, sconvolgimenti, tutto fa prevedere che tra circa cinquant'anni, le orchestre sinfoniche, almeno nel nostro paese, saranno scomparse, nonostante la musica contemporanea esiga un largo uso di tutti gli strumenti organizzati e affascinante dell'arte musicale. Allora, afferma il Gavazzeni, dinanzi alla graduale diminuzione degli strumentisti (in Italia specie negli ultimi dieci anni), e dinanzi al fatto che tutti gli hanno colpa, la società, i "politici", i "giornalisti" e la mancanza di un'autorità "dall'alto" che cambi la situazione, non rimane che attendere con rassegnazione, o, forse, con un po' di silenzio, facendo un po' di musica da camera.

Forsò anche questa volta, nel Gavazzeni, lo stato d'animo ha preso la mano alla ragione e si è lasciato andare a un pur esser sulla realtà, e considerando poi che un'affermazione di questo genere viene fatta da un musicista colto come il Gavazzeni, in un paese come l'Italia, dove il "bel canto" e della musica, la cosa non può non destare preoccupazione.

Ma tornando al discorso di prima, e cioè alla prevista, e forse paradossale, sparizione delle orchestre sinfoniche, è necessario porsi alcune domande: la questione che il numero degli strumentisti (in particolare di strumenti a fiato) vada diminuendo, non è forse dovuta al fatto che in tutte le note difficoltà che nelle scuole di musica si incontrano, i giovani, quando hanno terminato i loro studi, trovano, in Italia, una sola orchestra stabile di tutto impiego? Perché pretendere che debba essere un'autorità "dall'alto" a risolvere la situazione e non gli stessi produttori di musica?

Forsò, quando questi problemi dell'organizzazione della cultura e della vita musicale fossero del tutto analizzati, anche tanti problemi di estetica musicale apparirebbero invece di una grande parte, o forse una nuova forma di vita.

Quando, alle ore 16, lo stesso rimorchiatore riporta in città i lavoratori, sembra di assistere all'uscita dei ragazzi dalla scuola che ha tenuto inchiodati sui banchi per ore. Tutti tirano un sospiro di sollievo perché non vedranno, se pure, il loro vecchio maestro, il signor Tozzolini, che è segretario della Democrazia cristiana e la spic della Direzione che continuamente li sorvegliano per riferire, ma vedranno il volto dei loro figlioli che, se anche scarno, possiede occhi sereni, perché vedono nei loro genitori i fautori del loro avvenire, che certamente sarà di pace, di lavoro e di indipendenza.

C. G. corrispondente di fabbrica del Munizionamento di Taranto

DIEGO CARPITELLA (\*) GIANANDREA GAVAZZENI, Quaderno del musicista, Bergamo, Cont. 1953.



« Soldati 1913 » è il titolo del quadro che Renzo Grazzini ha esposto alla Mostra del Futurismo inaugurata recentemente in Firenze. Il dipinto di Grazzini costituisce una delle opere più interessanti della Mostra

Le prime rappresentazioni a Roma

MUSICA Debora e Jaële al Teatro dell'Opera

Dopo un periodo di lunga assenza e toroato sulle scene dell'Opera di Roma un degli esempi più curati e significativi di un dramma musicale è oggi: Debora e Jaële di Lidabrand Pizetti. Rappresentato per la prima volta nel 1922 alla Scala di Milano sotto la guida di Arturo Toscanini, questo dramma lirico in tre atti, ispirato a un argomento tratto dall'Antico Testamento, percorse già con fortuna i teatri dei grandi centri confermando così la fama del compositore parnese. Oggi, una trentina d'anni della prima esecuzione, spoglio e lontano da ogni polemica sull'opera musicale, esso si presenta alle scene con un racconto ben congegnato nei suoi vari atti, nel quale le situazioni drammatiche — concepite sempre in un clima notturno e comunicativo — sembrano imporsi all'attenzione dello spettatore grazie alla carica emotiva che esse possiedono in sé. Parole e musica nei tre atti procedono uniti, distendendo in occorrenza in frasi liriche sostenute appena dall'orchestra. Tra i molti momenti che vorremmo ricordare ricordiamo per la loro vastità le pagine corali, d'insieme,

del primo atto. Sono un ottimo esempio di modi e climi che Pizetti indico alla musica italiana attraverso questa sua opera, ma non è tutto. La sua visione è un momento di incertezza causato dall'imprompre di nuove forze nel campo della musica con l'opera.

L'azione, per la quale Pizetti stesso come del resto negli altri suoi drammi musicali, scrisse anche il libretto, narra un episodio della lotta tra Israele e i Cananei. La profetessa Debora guida gli israeliti alla vittoria sui loro nemici e si serve dei Cananei. Sbera, in campo aperto, verso la disfatta. Una passione però, sorta tra Jaële e Sbera, complica l'opera della donna, portandola in una situazione duramente contraddittoria. Situazione che esse risolve uccidendo di sua mano l'assoluto, al fine di evitare che cada nelle mani di Debora.

La esecuzione, affidata a quel musicista coscientissimo e preparato che è Gianandrea Gavazzeni, ed è sembrata molto buona. Ottimi interpreti hanno dato corpo ai personaggi: Clara Petrella, che è stata una Jaële assai convincente. Cioè Elmo, nella parte di Debora, Vittoria Palmolini, in quella di Sara. Tra gli uomini Renato Gavarini ha impersonato bene il ruolo del re Sbera. Accanto a lui Antonio Casanelli, Carlo Platania, Anto-

niato Secchetti, Saturno Melotti, Silvio Malonica, e altri che ci spaziano di non poter ricordare come vorremmo, hanno contribuito alla riuscita della serata. Vanno pure menzionati il coro, istrutto da Giuseppe Conca, e la valerosa orchestra.

Un successo cordiale e applausi ad ogni atto agli interpreti tutti e al maestro Pizetti, apparso sulla scena a salutare.

Africa sotto i mari

Africa sotto i mari avrebbe potuto essere un discreto documentario sottomarino: lo scendeva in fondo alle acque, infatti, sono state realizzate dal regista Giovanni Roccardi (specializzato in riprese del genere) con una certa bravura; inoltre, nel suo film, il regista ha presentato numerosi motivi di interesse scientifico. Per ragioni commerciali però, questo documentario è stato di tutto in una trama assai fusteggiata. La qua' non fa altro che rendere pesantemente e fiacco l'intero film. Si tratta, precisamente, di una ragazza ricca e viziosa che partecipa, dapprima contro voglia, e in seguito, con sempre maggiore interesse e passione, a una spedizione scientifica nei mari dell'Africa settentrionale e del Mar Rosso. A contatto col mare, i pesci, la natura, e con il rude, simpatico comandante della goletta, la ragazza si trasforma in innamorata (del capitano, naturalmente), trova un senso nella sua vita, una maggio, e maturità spirituale, ecc.

Scoperti a Vienna manoscritti di Mozart

VIENNA, 17. — Nel monte dei pagni viennesi chiamato « Darbhoun », sono stati scoperti due autografi di Wolfgang Amadeus Mozart che sino a ora venivano erroneamente attribuiti a suo padre Leopold. Il primo è un pezzo di quattro voci, il secondo un'annunciazione scritta in marzo al direttore G. B. Rossi per una messa in C. Questi due manoscritti, che fanno parte di una raccolta di autografi che verranno messi in vendita all'asta tra giorni, sono stati riconosciuti come autentici da musicologi moriziani da noti esperti viennesi.

Una strada a Tel Aviv intitolata a un italiano

BRINDISI, 17. — Una strada di Tel Aviv sarà intitolata al nome del dott. Giovanni Feltrino. L'ex questione di Primo Levi, il professor Feltrino, fatto da essere alla fine depresso, gli stessi in un campo di concentramento germanico, dal quale non fece più ritorno.



Ingrid Bergman attenderebbe, a quanto si dice, un altro figlio, il quarto dopo il suo matrimonio con Roberto Rossellini. Quest'ultimo ha però ammesso la notizia, l'attrice sta terminando attualmente di girare « Viaggio in Italia », al fianco di George Sanders, e non è da escludere che notizia e gravidanza rivestano un valore pubblicitario.



Temperatura di ieri: min. 6,9 - max. 16,2

# Cronaca di Roma

Il cronista riceve dalle ore 17 alle 22

AL DIBATTITO SULL'INDUSTRIALIZZAZIONE A P. MARIGNOLI

## Campilli elude ogni impegno per la difesa degli stabilimenti

Il forte intervento del compagno Di Vittorio — Una denuncia per la situazione alla Mira Lanza — L'intervento di Latini

E' proseguito ieri nel salone di Palazzo Marignoli il dibattito indetto dal Sindacato cronisti e sollecitato dalle organizzazioni sindacali, per la difesa degli stabilimenti Cledca e Cisa-Viscosa, per la sollecita situazione della industrializzazione di Roma.

Il salone appariva affollato di lavoratori, industriali, commercianti, artigiani, dirigenti sindacali e uomini politici. Al tavolo della presidenza sedevano il giornalista Ventrigliani che presiede, il ministro Campilli, il senatore Cesare Massini, segretario nazionale del Sincroto Terrovieri, l'avv. Carlo Latini, segretario della Unione industriali del Lazio, e più tardi sopraggiungeva l'on. Giuseppe Di Vittorio segretario generale della CGIL.

L'on. Campilli ha voluto rassicurare affermando che era legittimo che il monopolio SME, che ha già delle centrali sul Sangro, si opponesse alla costruzione di centrali da parte dell'ACERA. Ha aggiunto poi che a detta di costruttori si oppongono anche le popolazioni locali. Dopo di che si è alzato facendo scegliere la riunione, e impedendo così all'on. Di Vittorio di aprire i lavori.

## Domani alle 10 all'Ausonia Convegno dell'Attivo comunista

Domani alle 10 al cinema Ausonia avrà luogo l'Attivo di Roma della Federazione comunista.

Relatore il compagno ALDO NATOLI su: «Il programma dei comunisti romani per le elezioni parlamentari». Parteciperà ai lavori il compagno EDOARDO D'ONOFRIO

trasferirvi gli impianti da via Donna Olimpia. Il pittore Vignanello ha ritenuto che il problema fondamentale fosse quello della costruzione di un grande porto nella zona di Civitavecchia.

Il senatore Massini ha invitato i presenti a rinunciare per il momento ai grandi progetti. «Se non si risolve il problema della Cisa-Viscosa e della Cledca non mi pare si possa parlare seriamente di industrializzazione di Roma» — ha esclamato Massini.

Paoloni, segretario provinciale del sindacato chimici, ha chiesto un impegno del ministro Campilli affinché fosse impedita la smaltimento della Cledca. Egli ha ricordato che il governo adoperava nei confronti dei lavoratori i metodi più energici di imposizione, potrebbe fare altrettanto almeno una volta nei confronti degli industriali ed ha citato il caso dei dirigenti della Mira Lanza, i quali nella mattinata di ieri non solo hanno rifiutato di convocare l'ufficio per discutere una serie di gravi questioni con i lavoratori, si sono rifiutati, non solo di discutere, ma perfino di firmare il verbale sull'incontro.

Sentini della CISL ha ricordato che la situazione pesante come disoccupazione. Egli ha detto che potrebbero sorgere industrie farmaceutiche, di arti grafiche, di macchine agricole e di fertilizzanti.

Grazie ad una interrogazione del compagno Gigliotti, abbiamo appreso, nella nutrita riunione del Consiglio comunale, quale sia lo stile dell'ing. Bagnera nei suoi rapporti, non nei confronti degli inquilini, che sono ben noti, ma delle autorità cittadine. Bagnera, come è noto, ha intimato lo sfratto al signor Fedda, «reo di ricevere la carica di presidente dell'associazione inquilini I.C.P.». Il compagno Gigliotti, interpretando la reazione di tutte le persone oneste a un provvedimento di sfratto iniquo e ingiusto, aveva chiesto spiegazioni. E il Sindaco, per la verità, ha chiesto a sua volta all'ing. Bagnera. Ma sapete come ha risposto l'ineffabile personaggio di via Tordinona? Ha scritto, nella lettera che il Sindaco ha letto alla assemblea, che la questione riguarda i rapporti della presidenza con gli inquilini dell'I.C.P., facendo intendere, in sostanza, che il Sindaco, il consigliere Gigliotti e l'intero Consiglio co-

COME SONO FINITE LE PROMESSE ELETTORALI DEL 18 APRILE

## Storia di una casa bombardata

Penosa vita di stenti di 50 famiglie in via dei Marsi, 10 - Pioggia nelle case e scale di fortuna - I primi casi di tifo - Quando la casa sarà riparata verranno gli sfratti

Il 19 luglio 1947, la mattina presto, un aereo americano volava sul quartiere popolare di S. Lorenzo, allo scopo di distruggere quelle case e di uccidere le persone che vi abitavano.

Queste cose la gente se le diceva da una parte, dall'altra si pianterono sfidati, che si aprivano nel vuoto, fino a pianterreno.

Nel 1945, due anni dopo, c'erano gli sfratti che andavano girando in cerca di un tetto e di un letto.

La famiglia non poterono più tornare, e quella casa rimase sventrata, con tronchi di scale sospesi e porte che si aprivano nel vuoto.

Forse nei primi tempi furono altri feriti; chi cascava dalle



Macerie in via dei Marsi: come 10 anni fa

scale di legno sconceolate, chi da una porta, andava in giro a finire al pianterreno. Ora, erano quattro scalini che si erano rotti, dopo un pezzo di soffitto che si era aperto in un punto, e in un altro si vedevano brillare le stelle di sesto.

La donna Lucia Cleri, abitante in via dei Marsi, 70 ha trovato ieri la morte, per paralisi cardiaca, mentre accompagnava il figlio Giuseppe Mariani al padiglione di patologia medica del Policlinico.

La donna Lucia Cleri, abitante in via dei Marsi, 70 ha trovato ieri la morte, per paralisi cardiaca, mentre accompagnava il figlio Giuseppe Mariani al padiglione di patologia medica del Policlinico.

La donna Lucia Cleri, abitante in via dei Marsi, 70 ha trovato ieri la morte, per paralisi cardiaca, mentre accompagnava il figlio Giuseppe Mariani al padiglione di patologia medica del Policlinico.

La donna Lucia Cleri, abitante in via dei Marsi, 70 ha trovato ieri la morte, per paralisi cardiaca, mentre accompagnava il figlio Giuseppe Mariani al padiglione di patologia medica del Policlinico.

La donna Lucia Cleri, abitante in via dei Marsi, 70 ha trovato ieri la morte, per paralisi cardiaca, mentre accompagnava il figlio Giuseppe Mariani al padiglione di patologia medica del Policlinico.

La donna Lucia Cleri, abitante in via dei Marsi, 70 ha trovato ieri la morte, per paralisi cardiaca, mentre accompagnava il figlio Giuseppe Mariani al padiglione di patologia medica del Policlinico.

La donna Lucia Cleri, abitante in via dei Marsi, 70 ha trovato ieri la morte, per paralisi cardiaca, mentre accompagnava il figlio Giuseppe Mariani al padiglione di patologia medica del Policlinico.

La donna Lucia Cleri, abitante in via dei Marsi, 70 ha trovato ieri la morte, per paralisi cardiaca, mentre accompagnava il figlio Giuseppe Mariani al padiglione di patologia medica del Policlinico.

La donna Lucia Cleri, abitante in via dei Marsi, 70 ha trovato ieri la morte, per paralisi cardiaca, mentre accompagnava il figlio Giuseppe Mariani al padiglione di patologia medica del Policlinico.

## I comizi di domani di Nenni e Corbino

L'on. Nenni parlerà domani alle 10 alla Basilica di Massenzio.

L'on. Episcarmo Corbino parlerà alle 10,30 al Cinema Rivoli.

L'on. Episcarmo Corbino parlerà alle 10,30 al Cinema Rivoli.

L'on. Episcarmo Corbino parlerà alle 10,30 al Cinema Rivoli.

L'on. Episcarmo Corbino parlerà alle 10,30 al Cinema Rivoli.

L'on. Episcarmo Corbino parlerà alle 10,30 al Cinema Rivoli.

L'on. Episcarmo Corbino parlerà alle 10,30 al Cinema Rivoli.

L'on. Episcarmo Corbino parlerà alle 10,30 al Cinema Rivoli.

L'on. Episcarmo Corbino parlerà alle 10,30 al Cinema Rivoli.

L'on. Episcarmo Corbino parlerà alle 10,30 al Cinema Rivoli.

L'on. Episcarmo Corbino parlerà alle 10,30 al Cinema Rivoli.

L'on. Episcarmo Corbino parlerà alle 10,30 al Cinema Rivoli.

L'on. Episcarmo Corbino parlerà alle 10,30 al Cinema Rivoli.

L'on. Episcarmo Corbino parlerà alle 10,30 al Cinema Rivoli.

L'on. Episcarmo Corbino parlerà alle 10,30 al Cinema Rivoli.

L'on. Episcarmo Corbino parlerà alle 10,30 al Cinema Rivoli.

L'on. Episcarmo Corbino parlerà alle 10,30 al Cinema Rivoli.

L'on. Episcarmo Corbino parlerà alle 10,30 al Cinema Rivoli.

L'on. Episcarmo Corbino parlerà alle 10,30 al Cinema Rivoli.

L'on. Episcarmo Corbino parlerà alle 10,30 al Cinema Rivoli.

L'on. Episcarmo Corbino parlerà alle 10,30 al Cinema Rivoli.

L'on. Episcarmo Corbino parlerà alle 10,30 al Cinema Rivoli.

L'on. Episcarmo Corbino parlerà alle 10,30 al Cinema Rivoli.

L'on. Episcarmo Corbino parlerà alle 10,30 al Cinema Rivoli.

L'on. Episcarmo Corbino parlerà alle 10,30 al Cinema Rivoli.

L'on. Episcarmo Corbino parlerà alle 10,30 al Cinema Rivoli.

L'on. Episcarmo Corbino parlerà alle 10,30 al Cinema Rivoli.

L'on. Episcarmo Corbino parlerà alle 10,30 al Cinema Rivoli.

L'on. Episcarmo Corbino parlerà alle 10,30 al Cinema Rivoli.

L'on. Episcarmo Corbino parlerà alle 10,30 al Cinema Rivoli.

L'on. Episcarmo Corbino parlerà alle 10,30 al Cinema Rivoli.

L'on. Episcarmo Corbino parlerà alle 10,30 al Cinema Rivoli.

L'on. Episcarmo Corbino parlerà alle 10,30 al Cinema Rivoli.

L'on. Episcarmo Corbino parlerà alle 10,30 al Cinema Rivoli.

L'on. Episcarmo Corbino parlerà alle 10,30 al Cinema Rivoli.

L'on. Episcarmo Corbino parlerà alle 10,30 al Cinema Rivoli.

L'on. Episcarmo Corbino parlerà alle 10,30 al Cinema Rivoli.

L'on. Episcarmo Corbino parlerà alle 10,30 al Cinema Rivoli.

L'on. Episcarmo Corbino parlerà alle 10,30 al Cinema Rivoli.

L'on. Episcarmo Corbino parlerà alle 10,30 al Cinema Rivoli.

L'on. Episcarmo Corbino parlerà alle 10,30 al Cinema Rivoli.

L'on. Episcarmo Corbino parlerà alle 10,30 al Cinema Rivoli.

L'on. Episcarmo Corbino parlerà alle 10,30 al Cinema Rivoli.

## PIETOSO DRAMMA IN VIA ENEA 14

Una vedova di guerra sirallata tenta di gettarsi dalla finestra

E' stata trattenuta appena in tempo e ospitata da una caritatevole vicina - Un medico si uccide perchè gravemente malato

Trascorsi i termini concessi dalla Prefettura in occasione delle feste pasquali, la forza pubblica torna a rendere esecutivi gli sfratti, questa dolorosa piaga della nostra città.

Lo sfratto è stato intimato alla Enechioni perché la padrona dell'appartamento doveva sventrare nell'abitazione le stanze, che per ben tre volte erano state rinviate al Prefessore.

Lo sfratto è stato intimato alla Enechioni perché la padrona dell'appartamento doveva sventrare nell'abitazione le stanze, che per ben tre volte erano state rinviate al Prefessore.

Lo sfratto è stato intimato alla Enechioni perché la padrona dell'appartamento doveva sventrare nell'abitazione le stanze, che per ben tre volte erano state rinviate al Prefessore.

Lo sfratto è stato intimato alla Enechioni perché la padrona dell'appartamento doveva sventrare nell'abitazione le stanze, che per ben tre volte erano state rinviate al Prefessore.

Lo sfratto è stato intimato alla Enechioni perché la padrona dell'appartamento doveva sventrare nell'abitazione le stanze, che per ben tre volte erano state rinviate al Prefessore.

Lo sfratto è stato intimato alla Enechioni perché la padrona dell'appartamento doveva sventrare nell'abitazione le stanze, che per ben tre volte erano state rinviate al Prefessore.

Lo sfratto è stato intimato alla Enechioni perché la padrona dell'appartamento doveva sventrare nell'abitazione le stanze, che per ben tre volte erano state rinviate al Prefessore.

Lo sfratto è stato intimato alla Enechioni perché la padrona dell'appartamento doveva sventrare nell'abitazione le stanze, che per ben tre volte erano state rinviate al Prefessore.

Lo sfratto è stato intimato alla Enechioni perché la padrona dell'appartamento doveva sventrare nell'abitazione le stanze, che per ben tre volte erano state rinviate al Prefessore.

Lo sfratto è stato intimato alla Enechioni perché la padrona dell'appartamento doveva sventrare nell'abitazione le stanze, che per ben tre volte erano state rinviate al Prefessore.

## LA LOTTA PER IL TENORE DI VITA

Imponente sciopero in tutti i cantieri edili

Un passo della segreteria della CGIL per l'arbitrario provvedimento alla Manifattura Tabacchi

La sospensione del lavoro che gli edili della nostra città avevano proclamato in appoggio alla lotta per il tenore di vita.

La sospensione del lavoro che gli edili della nostra città avevano proclamato in appoggio alla lotta per il tenore di vita.

La sospensione del lavoro che gli edili della nostra città avevano proclamato in appoggio alla lotta per il tenore di vita.

La sospensione del lavoro che gli edili della nostra città avevano proclamato in appoggio alla lotta per il tenore di vita.

La sospensione del lavoro che gli edili della nostra città avevano proclamato in appoggio alla lotta per il tenore di vita.

La sospensione del lavoro che gli edili della nostra città avevano proclamato in appoggio alla lotta per il tenore di vita.

La sospensione del lavoro che gli edili della nostra città avevano proclamato in appoggio alla lotta per il tenore di vita.

La sospensione del lavoro che gli edili della nostra città avevano proclamato in appoggio alla lotta per il tenore di vita.

La sospensione del lavoro che gli edili della nostra città avevano proclamato in appoggio alla lotta per il tenore di vita.

## ARTURO DOVE VAI?

Vado dal BARTO DI MODA in via Nomentana 31-33 (vicino Porta Pia) dove si trovano magnifiche giacche sport, pantaloni, vestiti pronti e su misura.



Liliana Bonfatti, quando fu Lucia in «LE RAGAZZE DI PIAZZA DI SPAGNA» amava la cura delle distinzioni.

## PRETURA DI ROMA

ESTRATTO AUTENTICO DI SENTENZA

Il Pretore di Roma con sentenza del 6-9-1952 ha dichiarato Anzilotti Dante fu Giovanni e fu Ciampi Palmira, nato a Catanzaro il 28-11-1888, residente in Roma via Monteverde 16, colpevole del reato di cui all'art. 646 C.P. per essersi indebitamente appropriato di libri acquistati con patto di riservato dominio dal rappresentante della U.T.E.T. Guglielmo Biondi prima di terminare i pagamenti, e procurando un danno di L. 25.500.

In Roma il 26-10-1951. Ed in applicazione degli artt. 646 C.P. - 483 - 488 C.P.P. lo ha condannato alla pena di mesi tre di reclusione e L. 3.000 di multa speso e danni alla Parte Civile, nonché alla pubblicazione per estratto della sentenza sul «Messaggero» e «L'Unità».

Per estratto conforme. Roma, il 12 aprile 1952. IL CANCELLIERE CAPO R. Valeri

Advertisement for 'La Golly' featuring a cartoon character and text: 'La Golly scopre il DOT, 1963'.

Advertisement for 'ANNUNCI SANITARI ENDOCRINE' by Ortogessi, Gabinetto Medico per cura delle disfunzioni endocrine.

Advertisement for 'DISFUNZIONI SESSUALI' by Grand'Uff. Dr. CARLETTI, specialist in endocrine disorders.

Advertisement for 'VENERE D'ESQUILINO' by Dott. PENEFF-Specialista, treating venereal diseases.

Advertisement for 'DOTTOR ALFREDO STROM VENE VARICOSE' by Alfredo Strom, treating varicose veins.

Advertisement for 'CRESEME e COMUNIONI TECOSbimbi' by Confezioni Abbigliamento per Bambini e Giovanetti.

## PICCOLA CRONACA

Il giorno - Oggi sabato 18 aprile, (108-257). S. Galindo. Il sole si leva alle 6,33. Nuovo sistema di gioco. Pagamento dopo ottenuto lo scopo. Scrivere Fazio: Casella Postale 8, Roma. 8397

Artigiani - Artigiani Censù vendono cuscini grigio scuro. Arredo usato granitico - economico. F. Cazzulani - Terme 31 (dirimpetto) - Roma.

Artigiani - Artigiani Censù vendono cuscini grigio scuro. Arredo usato granitico - economico. F. Cazzulani - Terme 31 (dirimpetto) - Roma.

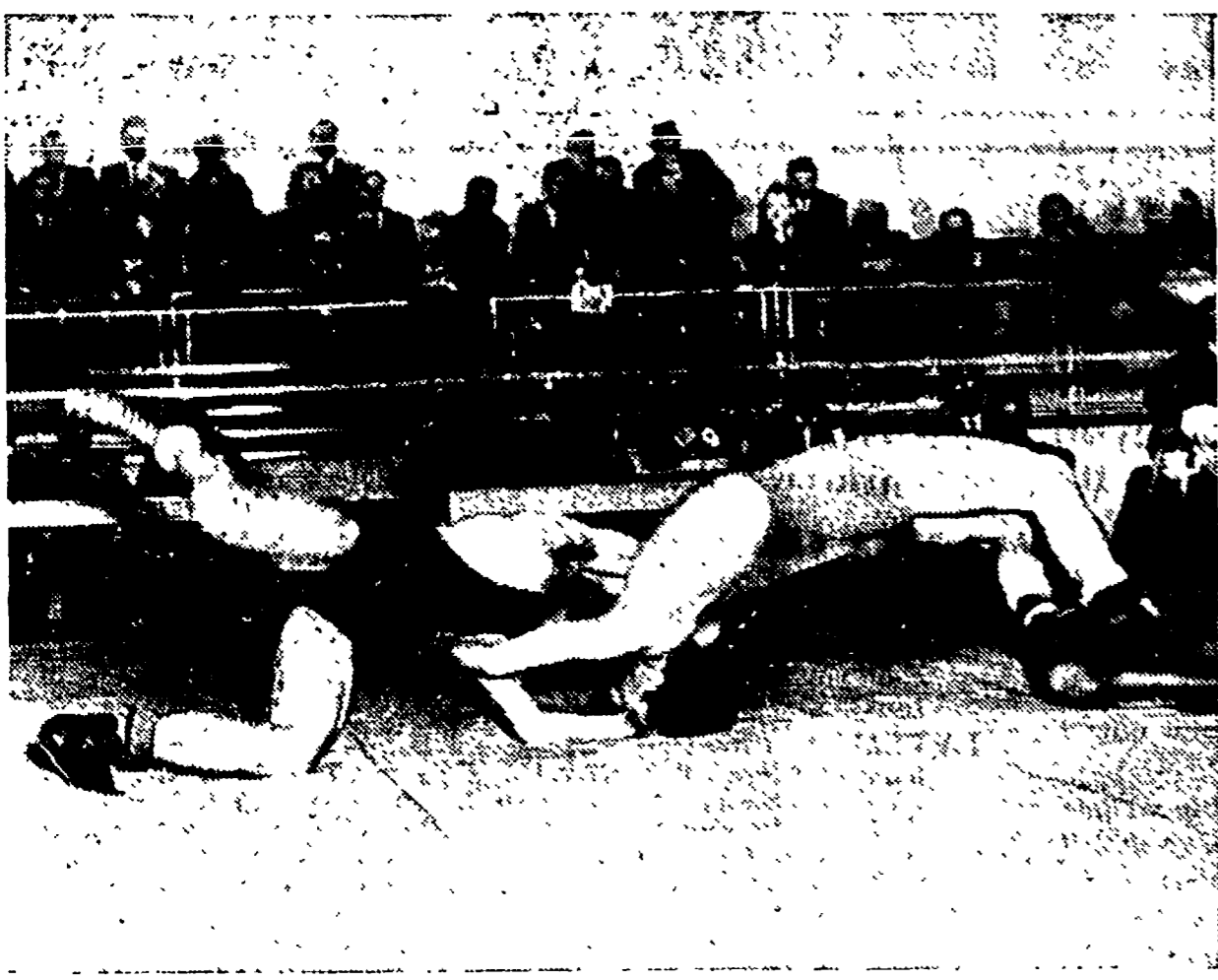
Artigiani - Artigiani Censù vendono cuscini grigio scuro. Arredo usato granitico - economico. F. Cazzulani - Terme 31 (dirimpetto) - Roma.

Artigiani - Artigiani Censù vendono cuscini grigio scuro. Arredo usato granitico - economico. F. Cazzulani - Terme 31 (dirimpetto) - Roma.



# GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

## I CAMPIONATI DEL MONDO DI LOTTA GRECO ROMANA A NAPOLI



La fase finale dell'incontro fra il sovietico GUREVIC e l'italiano FABRA terminato dopo accanita lotta con la vittoria dell'olimpionico Gurevic, a sinistra nella foto (telefoto dell'Unita)

## Cocco, Trippa e Benedetti vittoriosi Brillanti successi degli atleti sovietici

Fabra battuto da Gurevic in un entusiasmante incontro - Affermazioni svedesi

NAPOLI, 17 - I campionati mondiali di lotta greco-romana sono virtualmente iniziati quando i rappresentanti di 21 nazioni sono sfittati in un numero di combattimenti contenuti sulle tribune del «Gymnasium» per assistere alle prove dei più celebri campioni di questa difficile disciplina sportiva.

L'avversario fu dal primo scambio aveva sempre la peggio, poi veniva addirittura rovesciato in piedi, ma una decina di centimetri fuori dal limite della materassina, e quindi la prodezza dell'italiano rimaneva senza esito.

### PER GLI INCONTRI CON L'INTER E L'ATALANTA

## Notti e Varglien riconfermano le squadre di domenica scorsa

La prima riunione del nuovo Consiglio Direttivo della Lazio

Nessuna novità di rilievo nelle convocazioni di rilievo nella partita con l'Inter. Per quanto riguarda l'Atalanta, la squadra di domenica scorsa ha riconfermato in blocco la squadra che domenica ha battuto il Como.

### PER GLI INCONTRI CON L'INTER E L'ATALANTA

## Hodos e Terjan in finale?

La Turchia intanto non ha ancora perso un incontro ed il Trippe, che oppone all'arabo il libanese Khalil Taha ha prevalso sull'israeliano Atzi.

### PER GLI INCONTRI CON L'INTER E L'ATALANTA

## La Radio Italiana

Vi invita ad ascoltare questa sera alle ore 21 sulle stazioni del Programma Nazionale il RADIODRAMMA VINCENTE il «Concorso per lavori radiofonici 1952»

### PER GLI INCONTRI CON L'INTER E L'ATALANTA

## PILATO

Compagnia di prosa di Firenze della Radio Italiana con la partecipazione di S. Randone

### PER GLI INCONTRI CON L'INTER E L'ATALANTA

## VARIETA'

Alhambra: La dinastia dell'odio e rivista

### PER GLI INCONTRI CON L'INTER E L'ATALANTA

## CINEMA

Acquario: Il grande gauchesco

### PER GLI INCONTRI CON L'INTER E L'ATALANTA

## CAPRANICA ed EUROPA

Quirina: Il corso dell'isola verde

### PER GLI INCONTRI CON L'INTER E L'ATALANTA

## IL TERRORE DI LONDRA

Questo sera alle ore 16, riunione corso Leprieux a parziale beneficio della C. R. I.

### PER GLI INCONTRI CON L'INTER E L'ATALANTA

## Gli azzurri per Praga e Atene

Gimona unica novità per la Nazionale A - Assurdità di Beretta per la B: «ripescato» Amadei e lasciati a casa Darin ed Antonietti

### PER GLI INCONTRI CON L'INTER E L'ATALANTA

## La squadra giovanile si allenerà ad Atene

La squadra giovanile è stata appiattata ieri sera al programma della squadra nazionale giovanile che come è noto, domenica 26 aprile inizierà ad Atene la nazionale.

### PER GLI INCONTRI CON L'INTER E L'ATALANTA

## I risultati degli incontri di ieri

PESI MOSCA (cat. kg. 52): Gurevic (URSS) b. Fabra (Italia) in 100% per ponte schiacciato.

### PER GLI INCONTRI CON L'INTER E L'ATALANTA

## La squadra giovanile si allenerà ad Atene

La squadra giovanile è stata appiattata ieri sera al programma della squadra nazionale giovanile che come è noto, domenica 26 aprile inizierà ad Atene la nazionale.

### OGGI (ORE 16) AL CAMPO ROMA

## Romulea - Grosseto

A sette giorni di distanza dalla brutale sconfitta riportata ad opera del Signe, i giallorossi della Romulea si ripresentano oggi al campo Roma per sfiorare un'altra solida squadra toscana.

### OGGI (ORE 16) AL CAMPO ROMA

## La squadra giovanile si allenerà ad Atene

La squadra giovanile è stata appiattata ieri sera al programma della squadra nazionale giovanile che come è noto, domenica 26 aprile inizierà ad Atene la nazionale.

### OGGI (ORE 16) AL CAMPO ROMA

## La squadra giovanile si allenerà ad Atene

La squadra giovanile è stata appiattata ieri sera al programma della squadra nazionale giovanile che come è noto, domenica 26 aprile inizierà ad Atene la nazionale.

### 84 Appendice dell'Unità

## PAPA' GORIOT

Grande romanzo di HONORE' DE BALZAC

— Giunge troppo tardi, — disse Rastignac. Non era Delina, bensì Teresa, la cameriera. — Signor Eugenio, — ansimò, — è scoppiata una violentissima scenata tra il signore e la signora, a proposito del denaro che la povera signora chiedeva per suo padre. E' svenuta, abbiamo chiamato il medico, è stato necessario farle un salasso, ed essa gridava: «Mio padre è morto, voglio vedere il mio babbo!», insomma, urla da fenderci il cuore. — Teresa è andata a casa, e venisse subito sarebbe superfluo, poiché il

### 84 Appendice dell'Unità

## PAPA' GORIOT

Grande romanzo di HONORE' DE BALZAC

— Non sono fuggita in tempo! — disse la contessa a Rastignac. — Lo studente annui tristemente. La signora di Restaud prese la mano di suo padre e la baciò. — Perdona, padre mio! Tu dicevi che la mia voce ti avrebbe richiamato dalla tomba; ebbene, ritorna in te un solo istante per benedire la tua figliola pentita. Ascoltami! E' orribile la tua benedizione, è ormai l'unica alleanza che io possa ricevere qui. Tutto il mondo mi detesta, tu solo mi vuoi bene, anche i miei figli mi odiano! Conducimi con te, amerò, avrò cura di te. Non ode più, sono pazzo! — Cadde ginocchioni e contemplò quel relitto umano con una espressione allucinata. Non mancava nulla alle mie sciagure, sospirò guardando Eugenio. — Il signor di Tralles è partito lasciando debiti enormi, e ho saputo che mi ingannava. Mio marito non mi ha perdonato mai più, e l'ho lasciato padrone delle mie sostanze. Ho perduto tutte le mie illusioni. Ahimè, per chi ho tradito l'unico cuore, — e addiò surr' cura — cui ero adorata! L'ho miscono-

### 84 Appendice dell'Unità

## PAPA' GORIOT

Grande romanzo di HONORE' DE BALZAC

— Carlo, — ribatté Eugenio, — mi sembra che lei potrebbe scherzare su qualche soggetto meno lugubre. — Non si può ridere qui, dunque? — riprese il pittore. — Che importa, poiché Bianchon dice che quel bravo uomo non è più in sé? — Ebbene, — riprese l'impietato al Museo, — sarà morto come ha vissuto. — Mio padre è morto! — gridò la contessa. — A quel grido terribile, Silvia, Rastignac e Bianchon corsero di sopra e trovarono la signora di Restaud svenuta. Dopo averle fatto riprendere i sensi la trasportarono nella carrozza che attendeva, ed Eugenio l'affidò alle cure di Teresa, ordinando di accompagnarla dalla signora di Nucingen. — Oh, è proprio morto! — annunciò Bianchon ridiscendendo. — Andiamo, signori, a tavola! — esortò la vedova; — la minestra si raffredda. — I due studenti sedettero l'uno accanto all'altro. — Che bisogna fare, adesso? — domandò Eugenio a Bianchon. — Gli ho chiuso gli occhi e l'ho composto per benedire. Quando il medico municipale avrà constatato il de-

## GLI SPETTACOLI

### RIDUZIONI ENAL - INIEMI

Aurora, Central, Cristallo, Espresso, Opéra, Tivoli, Teatrino, Umberto I, Vespri, Teatro Romano, Paganini, Teatro dell'Opera (ore 21, IV piano (teatro) diurna e serale).

### TEATRI

ARGENTINA: Domani alle 17,30, concerto sinfonico, in programma musica di Mozart, Beethoven, Brahms.

### La Radio Italiana

Vi invita ad ascoltare questa sera alle ore 21 sulle stazioni del Programma Nazionale il RADIODRAMMA VINCENTE il «Concorso per lavori radiofonici 1952»

### PILATO

Compagnia di prosa di Firenze della Radio Italiana con la partecipazione di S. Randone

### VARIETA'

Alhambra: La dinastia dell'odio e rivista

### CINEMA

Acquario: Il grande gauchesco

### CAPRANICA ed EUROPA

Quirina: Il corso dell'isola verde

### IL TERRORE DI LONDRA

Questo sera alle ore 16, riunione corso Leprieux a parziale beneficio della C. R. I.

### CINODROMO RONDINELLA

Questo sera alle ore 16, riunione corso Leprieux a parziale beneficio della C. R. I.

### IL TERRORE DI LONDRA

Questo sera alle ore 16, riunione corso Leprieux a parziale beneficio della C. R. I.

### IL TERRORE DI LONDRA

Questo sera alle ore 16, riunione corso Leprieux a parziale beneficio della C. R. I.

### IL TERRORE DI LONDRA

Questo sera alle ore 16, riunione corso Leprieux a parziale beneficio della C. R. I.

### IL TERRORE DI LONDRA

Questo sera alle ore 16, riunione corso Leprieux a parziale beneficio della C. R. I.

### IL TERRORE DI LONDRA

Questo sera alle ore 16, riunione corso Leprieux a parziale beneficio della C. R. I.

### IL TERRORE DI LONDRA

Questo sera alle ore 16, riunione corso Leprieux a parziale beneficio della C. R. I.



I comunisti propongono una riforma fiscale per abolire le imposte sui consumi popolari, l'IGE e la carta bollata

(Continuazione dalla 1. pagina) femminili, cooperative, sportive, giovanili.

Secchia conclude fornendo indicazioni particolari sull'attività pre-elettorale insistendo soprattutto sulla necessità di non limitarsi alle vecchie forme, ma di trovarne di nuove.

Una lunga ovazione accoglie la fine del discorso del compagno Secchia. Dopo di lui, il compagno LAY, della Segreteria regionale sarda, denuncia le gravi responsabilità del governo della Giunta regionale nella mancata attuazione del piano di rinascita dell'isola.

La parola è data quindi al compagno Emilio SERENI, membro della Direzione del Partito. Egli afferma innanzitutto che l'importanza del rapporto rivolto da Togliatti sta nel fatto che esso non è soltanto il programma elettorale dei comunisti ma offre una prospettiva concreta di governo a tutte le forze della pace.

Concreti prospettive di pace metano quindi - dichiara Sereni - nello stesso campo imperialista. Ma la forza determinante è il movimento delle masse.

Noi dobbiamo quindi avvertire delle prospettive di distensione aperte dalle iniziative sovietiche per dimostrare agli elettori che anche sul piano interno è possibile per il nostro paese una svolta realistica.

Il compagno Sereni conclude il suo discorso, tra grandi applausi, invitando tutti i comunisti a chiedere ai candidati di ogni partito e soprattutto agli uomini che si sono distaccati dal blocco governativo di pronunciarsi sulle più scottanti questioni al centro della campagna elettorale.

Il Consiglio nazionale ascolta ora un breve intervento del compagno CALVARESI, di Ascoli Piceno. Egli dimostra che le forze popolari hanno la possibilità di progredire seriamente nel Piceno perché gli effetti della politica clericale si fanno sentire con particolare acuità soprattutto sulle masse contadine immerse e indebitate.

Alme elezioni è quindi quello di distacco dal blocco governativo le forze che hanno aderito alle nostre iniziative di pace e ciò perché l'obiettivo di un governo di pace è la prospettiva immediata e concreta della nostra battaglia elettorale.

A questo scopo è necessario però sbarazzare il campo da una tesi che lo stesso De Gasperi cerca di accreditare nell'opinione pubblica e cioè che l'unico modo di uscire dal attuale governo sarebbe un governo di destra.

Sereni mette in luce come questa prospettiva sia resa possibile dall'ampiezza che ha assunto il movimento mondiale per la pace, dalla coincidenza tra le proposte di pace dell'URSS, della Cina e della Francia e le aspirazioni degli uomini semplici di ogni parte del mondo.

La parola è data quindi al compagno Emilio SERENI, membro della Direzione del Partito. Egli afferma innanzitutto che l'importanza del rapporto rivolto da Togliatti sta nel fatto che esso non è soltanto il programma elettorale dei comunisti ma offre una prospettiva concreta di governo a tutte le forze della pace.

Concreti prospettive di pace metano quindi - dichiara Sereni - nello stesso campo imperialista. Ma la forza determinante è il movimento delle masse.

Noi dobbiamo quindi avvertire delle prospettive di distensione aperte dalle iniziative sovietiche per dimostrare agli elettori che anche sul piano interno è possibile per il nostro paese una svolta realistica.

Il compagno Sereni conclude il suo discorso, tra grandi applausi, invitando tutti i comunisti a chiedere ai candidati di ogni partito e soprattutto agli uomini che si sono distaccati dal blocco governativo di pronunciarsi sulle più scottanti questioni al centro della campagna elettorale.

Il Consiglio nazionale ascolta ora un breve intervento del compagno CALVARESI, di Ascoli Piceno. Egli dimostra che le forze popolari hanno la possibilità di progredire seriamente nel Piceno perché gli effetti della politica clericale si fanno sentire con particolare acuità soprattutto sulle masse contadine immerse e indebitate.

Il Consiglio nazionale ascolta ora un breve intervento del compagno CALVARESI, di Ascoli Piceno. Egli dimostra che le forze popolari hanno la possibilità di progredire seriamente nel Piceno perché gli effetti della politica clericale si fanno sentire con particolare acuità soprattutto sulle masse contadine immerse e indebitate.

hanno assunto i movimenti di Autonomia socialista e dell'Alleanza democratica, che hanno presentato numerose e autorevoli liste di candidati alle prossime elezioni.

L'ultima seduta del Consiglio nazionale del P.C.I. si è iniziata ieri mattina alle 9. Presiede il compagno Colombeo. Assistono ai lavori, in qualità di delegati o di invitati, dieci comunisti del centro.

Neanche in Abruzzo, annuncia il secondo oratore, il compagno SCALIA della sezione politica provinciale dello schieramento clericale ha più il 50 per cento dei voti. I socialdemocratici hanno visto dimezzati i propri voti, dal '48 ad oggi, nella Marsica e a Pescara.

Quindi il compagno BARDINI, segretario regionale per la Toscana, indica i temi e i metodi sui quali la propaganda elettorale dovrà imperniarsi.

Scappini mette in rilievo l'importanza che acquista nella prossima campagna elettorale la denuncia delle promesse non mantenute dalla D.C.

L'ultimo oratore della seduta pomeridiana di giovedì è il compagno Giacomo PELLACONI, segretario regionale del Veneto. All'esame della situazione politica del Veneto è dedicato tutto il suo intervento.

Da parte sua, il compagno BONAZZI, segretario della Federazione di Bologna, esordisce affermando che lo sforzo fondamentale da compiere è quello di far conoscere a tutti gli elementi essenziali del nostro programma.

Queste si presentano con i loro programmi e il propagandino in forme autonome, occorre che si finiscano indebolire in questo periodo tali associazioni, ma anzi rafforzare.

Sale quindi alla tribuna la candidata LINA FIBBI, responsabile della commissione centrale femminile del Partito. Ella espone innanzitutto all'assemblea le rivendicazioni contenute nella «Carta della donna» approvata al recente Congresso della donna italiana.

L'ultima seduta del Consiglio nazionale del P.C.I. si è iniziata ieri mattina alle 9. Presiede il compagno Colombeo. Assistono ai lavori, in qualità di delegati o di invitati, dieci comunisti del centro.

Neanche in Abruzzo, annuncia il secondo oratore, il compagno SCALIA della sezione politica provinciale dello schieramento clericale ha più il 50 per cento dei voti. I socialdemocratici hanno visto dimezzati i propri voti, dal '48 ad oggi, nella Marsica e a Pescara.

Quindi il compagno BARDINI, segretario regionale per la Toscana, indica i temi e i metodi sui quali la propaganda elettorale dovrà imperniarsi.

Scappini mette in rilievo l'importanza che acquista nella prossima campagna elettorale la denuncia delle promesse non mantenute dalla D.C.

L'ultimo oratore della seduta pomeridiana di giovedì è il compagno Giacomo PELLACONI, segretario regionale del Veneto. All'esame della situazione politica del Veneto è dedicato tutto il suo intervento.

Da parte sua, il compagno BONAZZI, segretario della Federazione di Bologna, esordisce affermando che lo sforzo fondamentale da compiere è quello di far conoscere a tutti gli elementi essenziali del nostro programma.

Queste si presentano con i loro programmi e il propagandino in forme autonome, occorre che si finiscano indebolire in questo periodo tali associazioni, ma anzi rafforzare.

18 APRILE 1948 - 18 APRILE 1953

Il 18 aprile la Democrazia Cristiana ingannò gli elettori italiani con un programma elettorale che si basava soprattutto su questi cinque punti:

- 1) Difesa dell'indipendenza nazionale; 2) Ritorno di Trieste all'Italia; 3) Ripresa economica basata sul Piano Marshall (ERP); 4) Riforma agraria; 5) Rinascita del Mezzogiorno

E' ECCO COME, A CINQUE ANNI DI DISTANZA, LA DEMOCRAZIA CRISTIANA HA MANTENUTO I SUOI IMPEGNI

- Indipendenza nazionale LE PROMESSE: De Gasperi disse: «Non aderiremo mai a patti di guerra...» Il suo ministro degli Esteri Sforza aggiunse: «Non abbiamo mai avuto richieste di basi, né abbiamo fatto offerte di basi.» LA REALTÀ: Il governo ha aderito al Patto Atlantico, patto militare aggressivo. Il governo vuole aderire alla C.E.D., che metterebbe il nostro esercito sotto il comando di generali stranieri e consentirebbe il riarmo tedesco.
Il Piano Marshall (ERP) LE PROMESSE: De Gasperi disse: «Con gli aiuti e i prestiti americani noi facciamo una politica di pace, di ricostruzione e di ripresa.» LA REALTÀ: Gli aiuti economici ERP, si sono trasformati negli impegni militari della N.A.T.O. In complessive gli aiuti economici americani all'Italia sono stati di 1.550 miliardi di lire; l'America ha invece sottratto all'Italia (sotto forma di Am-lire, di requisizioni, di rinuncia a crediti, di risarcimenti) 6.500 miliardi.
La riforma agraria LE PROMESSE: Nel 1947 la D.C. annunciò l'espropriazione e l'assegnazione ai contadini di due milioni di ettari di terra. LA REALTÀ: Finora, secondo le cifre ufficiali, sono stati assegnati solo 256.000 ettari: e le cifre vere sono di gran lunga inferiori.
La rinascita del Mezzogiorno LE PROMESSE: La D.C. annunciò un grande programma di spese di 1.200 miliardi nel Sud (Cassa del Mezzogiorno). LA REALTÀ: Nei primi due anni di funzionamento, la Cassa del Mezzogiorno avrebbe dovuto eseguire lavori per 577 miliardi. Ne ha eseguiti invece, in due anni, per appena 26 miliardi!

Elettori, negare il voto a chi vi ha ingannato!

Gli interventi di Scoccimarro e Di Vittorio

Qui Lina Fibbi nota come sovente il distacco delle donne dalla D.C. non sia stato accompagnato da un distacco dalle posizioni di classe e dalle posizioni clericali e dall'organizzazione clericale e dall'Azione Cattolica. Cosi' l'organizzazione clericale e l'Azione Cattolica hanno avuto modo di orientare il malcontento delle donne e di spingere verso il partito clerico e fascista. Oggi però esistono nuovi elementi positivi per sottrarre le elettrici a queste influenze.



Mauro Scoccimarro

Un grande applauso saluta il compagno MAURO SCOCCIMARRO, della Segreteria del Partito, che sale ora alla tribuna per la prima volta. Egli ha realizzato il programma e le promesse del 18 aprile. Io credo che non vi sia altro esempio di una contraddizione così radicale tra la politica annunciata e quella realizzata.

La corruzione A tutto questo bisogna aggiungere l'incapacità e la corruzione di cui hanno dato prova clamorose i nostri governanti. Il fenomeno della corruzione è assai preoccupante per il nostro paese.

La situazione in Puglia Scappini mette in rilievo l'importanza che acquista nella prossima campagna elettorale la denuncia delle promesse non mantenute dalla D.C.

L'intervento di Bonazzi Da parte sua, il compagno BONAZZI, segretario della Federazione di Bologna, esordisce affermando che lo sforzo fondamentale da compiere è quello di far conoscere a tutti gli elementi essenziali del nostro programma.

Il successo nel Piceno Il Consiglio nazionale ascolta ora un breve intervento del compagno CALVARESI, di Ascoli Piceno.

I lavoratori sconfiggeranno coloro che hanno tradito le loro promesse E' stato scritto anche, continua Di Vittorio, che le agitazioni sindacali in corso non sono fondate su rivendicazioni immediate e profondamente sentite dai lavoratori.



7 GIUGNO

NOTIZIARIO DA TUTTO IL MONDO

IL CONSIGLIO nazionale del PCI

UNA NUOVA NOTA DILATORIA DEL COMANDO AMERICANO

I cavilli di Clark sulle trattative contraddicono le promesse di Eisenhower

Domani incontro a Pan Mun Jon del gruppo di collegamento - Gravi dichiarazioni di Foster Dulles

WASHINGTON, 17. - La affermazione fatta da Eisenhower nel suo discorso di ieri, secondo cui « il primo grande passo verso la pace dovrebbe essere la conclusione di un armistizio in Corea... »

proposte di Ciu En-lai e di Kim In-sun, fanno di una propria interpretazione di quelle proposte, formulando condizioni che tendono a modificare il carattere.



PAN MUN JON - La posta per i prigionieri americani consegnata ad un corriere coreano

Domani l'incontro dei delegati a Pan Mun Jon

PHYONGYONG, 17. - Il comando coreano ha comunicato agli ufficiali di collegamento americani che propri ufficiali di collegamento sono pronti ad incontrarsi con i rappresentanti dell'Armata Unita del

MENTRE SI ESTENDE LA PROTESTA DEL POPOLO PERSIANO

Provocazioni dello Scià a Sciraz con l'aiuto della polizia e dell'esercito

Una denuncia del principe Ghachagai - Pressioni degli americani su Mossadeq

TEHERAN, 17. - Il gigantesco movimento di protesta contro gli intrighi dello Scià e dei suoi agenti continua ad estendersi in tutto il paese.

Il principe Ghachagai, deputato di Mossadeq e uno dei capi della tribù omonima, del cui territorio è vicino a Sciraz, ha fatto stamane alcune dichiarazioni.

LA BATTAGLIA IN INDOCINA

Elevate perdite delle forze francesi

Allarmati commenti a Parigi - In ritirata nella giungla - Prossima evacuazione di Sien Kung?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE PARIGI, 17. - L'alto comando francese in Indocina cercherebbe di preparare la opinione pubblica all'annuncio di una nuova sconfitta militare: così vengono interpretate le notizie diffuse nelle ultime ventiquattr'ore, sul difficile riassetto della colonna francese che ha abbandonato Sam Neua nel Laos settentrionale.

Il generale Peron annuncia l'epurazione del suo partito

L'americano arrestato per l'attentato di mercoledì scorso nella « Plaza de Mayo » è sconosciuto nella sua pretesa città natale

BUENOS AIRES, 17. - In un discorso pronunciato alla Conferenza dei governatori delle province argentine, Peron ha annunciato che la sua epurazione tra le file del suo partito, egli ha dichiarato che esiste « una organizzazione intesa a portare il discredito sull'amministrazione », ed ha affermato che tale azione è diretta dagli oppositori del regime.

Giornate decisive per i due innocenti

Il mondo può salvare Julius ed Ethel Rosenberg

Il presidente del Comitato americano sottolinea a Roma la forza del movimento di solidarietà sorto in Europa

Joseph Brainin, il presidente del Comitato americano per la salvezza di Rosenberg e passato da Roma, dopo una breve visita a Londra e Parigi, ed ha tenuto una conferenza stampa alla vigilia della sua partenza per New York.

Precipita da diciotto metri un improvvisato acrobata

NEW YORK, 17. - Gli spettatori che gravavano ieri sera le tribune del Madison Square Garden durante la rappresentazione data da un circo equestre sono stati testimoni di un inaspettato « fuori programma ».

Eden colpito da tonsillite

LONDRA, 17. - Il Foreign Office annuncia che il ministro degli Esteri, Eden, operato da un chirurgo, è stato ricoverato in clinica, sotto la supervisione di tonnellate, ed ha una leggera febbre.

Il Bey di Tunisi protesta contro le pressioni francesi

TUNISI, 17. - Il Bey di Tunisi ha oggi protestato contro le pressioni esercitate dalle autorità francesi per influenzare le elezioni municipali attualmente in corso.

La Birmania illustra la protesta contro Ciang

NEW YORK, 17. - La Commissione politica dell'O.N.U. ha iniziato stamane l'esame della protesta birmana contro l'attività del mercenario Ciang concentrata in Birmania: protesta illustrata in un lungo discorso del delegato birmano U. Myint Theg.

Le reazioni ad Eisenhower

Non si potrà avere di mente senza « il tipo della potenza americana dalla Europa occidentale ».

Alle Nazioni Unite

La Birmania illustra la protesta contro Ciang

NEW YORK, 17. - La Commissione politica dell'O.N.U. ha iniziato stamane l'esame della protesta birmana contro l'attività del mercenario Ciang concentrata in Birmania: protesta illustrata in un lungo discorso del delegato birmano U. Myint Theg.

Il mondo può salvare Julius ed Ethel Rosenberg

Il presidente del Comitato americano sottolinea a Roma la forza del movimento di solidarietà sorto in Europa

La Birmania illustra la protesta contro Ciang

NEW YORK, 17. - La Commissione politica dell'O.N.U. ha iniziato stamane l'esame della protesta birmana contro l'attività del mercenario Ciang concentrata in Birmania: protesta illustrata in un lungo discorso del delegato birmano U. Myint Theg.

Le reazioni ad Eisenhower

Non si potrà avere di mente senza « il tipo della potenza americana dalla Europa occidentale ».

Il mondo può salvare Julius ed Ethel Rosenberg

Il presidente del Comitato americano sottolinea a Roma la forza del movimento di solidarietà sorto in Europa

La Birmania illustra la protesta contro Ciang

NEW YORK, 17. - La Commissione politica dell'O.N.U. ha iniziato stamane l'esame della protesta birmana contro l'attività del mercenario Ciang concentrata in Birmania: protesta illustrata in un lungo discorso del delegato birmano U. Myint Theg.

Le reazioni ad Eisenhower

Non si potrà avere di mente senza « il tipo della potenza americana dalla Europa occidentale ».

Il mondo può salvare Julius ed Ethel Rosenberg

Il presidente del Comitato americano sottolinea a Roma la forza del movimento di solidarietà sorto in Europa

La Birmania illustra la protesta contro Ciang

NEW YORK, 17. - La Commissione politica dell'O.N.U. ha iniziato stamane l'esame della protesta birmana contro l'attività del mercenario Ciang concentrata in Birmania: protesta illustrata in un lungo discorso del delegato birmano U. Myint Theg.

Le reazioni ad Eisenhower

Non si potrà avere di mente senza « il tipo della potenza americana dalla Europa occidentale ».

(Continuazione dalla 6. pagina)

parola il compagno Fausto GUTTA, ultimo oratore. Egli affermò che il dibattito svolto nel Consiglio nazionale, nel quale i comunisti hanno discusso e illustrato il loro programma elettorale è stata una grande prova di democrazia.

E anche quando noi chiediamo fine del monopolio politico clericale noi affermiamo un principio costituzionale, il principio che vuole tutti i cittadini partecipi della direzione della cosa pubblica.

Il mondo può salvare Julius ed Ethel Rosenberg

Il presidente del Comitato americano sottolinea a Roma la forza del movimento di solidarietà sorto in Europa

La Birmania illustra la protesta contro Ciang

NEW YORK, 17. - La Commissione politica dell'O.N.U. ha iniziato stamane l'esame della protesta birmana contro l'attività del mercenario Ciang concentrata in Birmania: protesta illustrata in un lungo discorso del delegato birmano U. Myint Theg.

Le reazioni ad Eisenhower

Non si potrà avere di mente senza « il tipo della potenza americana dalla Europa occidentale ».

Il mondo può salvare Julius ed Ethel Rosenberg

Il presidente del Comitato americano sottolinea a Roma la forza del movimento di solidarietà sorto in Europa

La Birmania illustra la protesta contro Ciang

NEW YORK, 17. - La Commissione politica dell'O.N.U. ha iniziato stamane l'esame della protesta birmana contro l'attività del mercenario Ciang concentrata in Birmania: protesta illustrata in un lungo discorso del delegato birmano U. Myint Theg.

Le reazioni ad Eisenhower

Non si potrà avere di mente senza « il tipo della potenza americana dalla Europa occidentale ».

Il mondo può salvare Julius ed Ethel Rosenberg

Il presidente del Comitato americano sottolinea a Roma la forza del movimento di solidarietà sorto in Europa

La Birmania illustra la protesta contro Ciang

NEW YORK, 17. - La Commissione politica dell'O.N.U. ha iniziato stamane l'esame della protesta birmana contro l'attività del mercenario Ciang concentrata in Birmania: protesta illustrata in un lungo discorso del delegato birmano U. Myint Theg.

Le reazioni ad Eisenhower

Non si potrà avere di mente senza « il tipo della potenza americana dalla Europa occidentale ».

Il mondo può salvare Julius ed Ethel Rosenberg

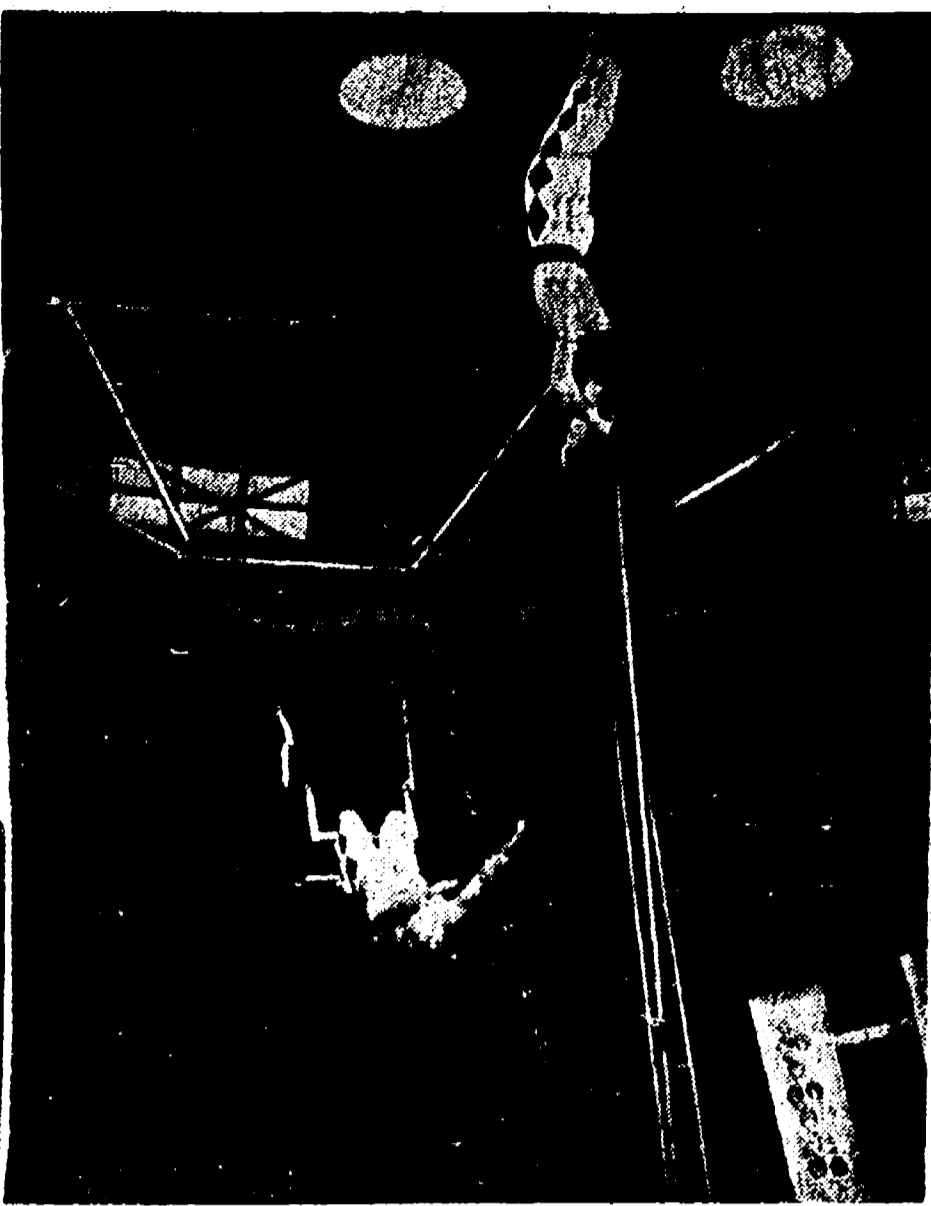
Il presidente del Comitato americano sottolinea a Roma la forza del movimento di solidarietà sorto in Europa

La Birmania illustra la protesta contro Ciang





KARA KAVAK ed i suoi 15 cocodrilli



GLI ANGELI VOLANTI



COMELLI e la sua... zebra ammaestrata

# CIRCO TOGNI

A ROMA

«COME PRIMA MEGLIO DI PRIMA»



CIRCO «1870»



«SULTAN» uno dei 20 leoni



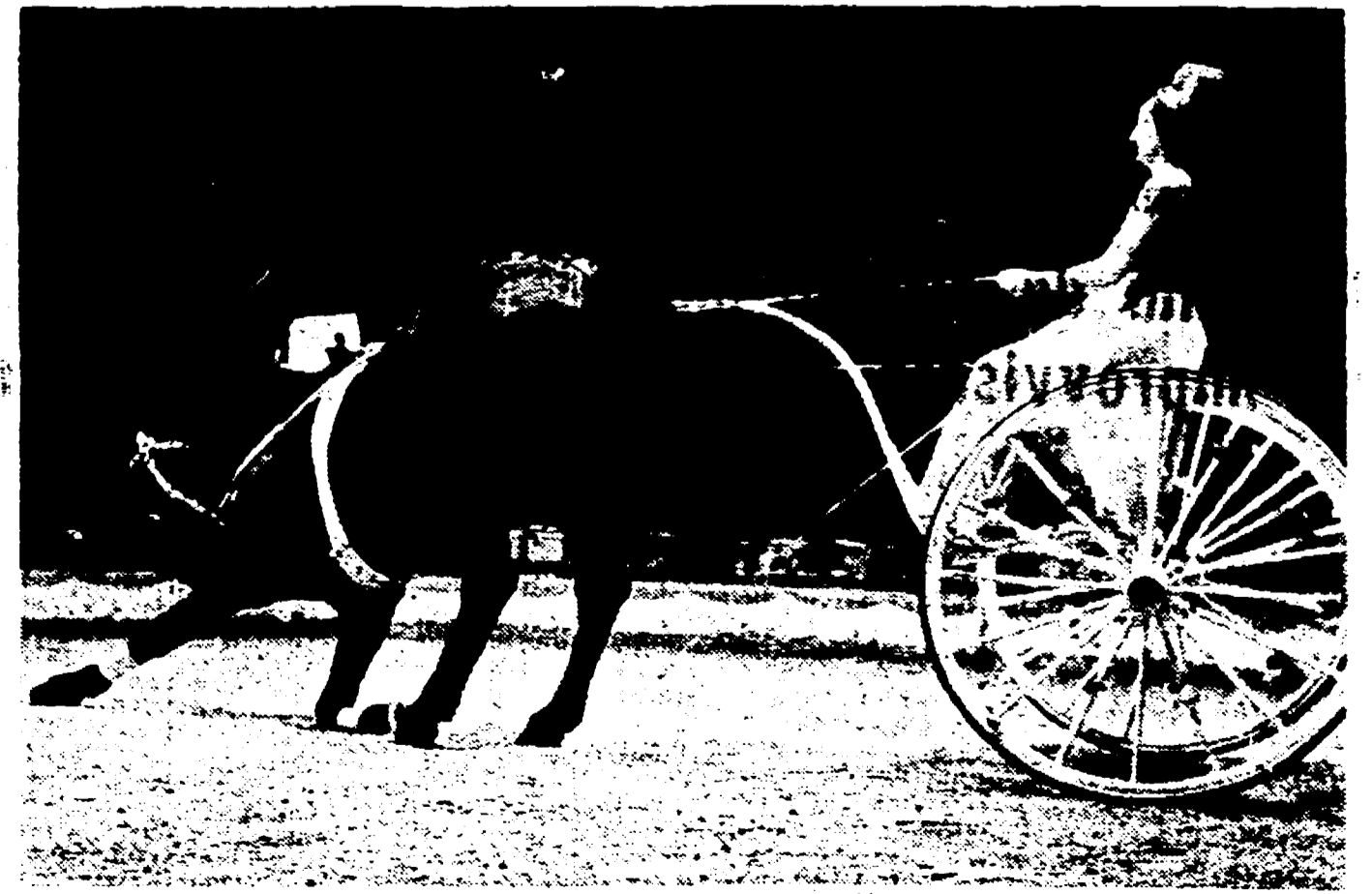
Assi del ciclismo... 1953



«DARIX» e le 6 tigri

PRESENTA:

## IL PIÙ BELLO SPETTACOLO DEL MONDO



Madame CARRE' — Alta scuola di equitazione con calesse

PIAZZALE OSTIENSE (Stazione Ostia) - 2 SPETTACOLI AL GIORNO ore 16 e 21,15 PRENOTAZIONI Tel. 599.133 - 599.134